

N° RIF.	TIPO DI VARIAZIONE	DESCRIZIONE	IMPORTO	SEGNO
N°	DEFINITIVA TEMPORANEA	UTILE DI ESERCIZIO	€	+
	POSITIVA NEGATIVA			
N°	DEFINITIVA TEMPORANEA			
	POSITIVA NEGATIVA			
N°	DEFINITIVA TEMPORANEA			
	POSITIVA NEGATIVA			
N°	DEFINITIVA TEMPORANEA			
	POSITIVA NEGATIVA			
N°	DEFINITIVA TEMPORANEA			
	POSITIVA NEGATIVA			
N°	DEFINITIVA TEMPORANEA			
	POSITIVA NEGATIVA			
N°	DEFINITIVA TEMPORANEA			
	POSITIVA NEGATIVA			
A RIPORTARE				

N° RIF.	TIPO DI VARIAZIONE	DESCRIZIONE	IMPORTO	SEGNO
		RIPORTO DA PREC.		+
N°	DEFINITIVA	TEMPORANEA		
	POSITIVA	NEGATIVA		
N°	DEFINITIVA	TEMPORANEA		
	POSITIVA	NEGATIVA		
N°	DEFINITIVA	TEMPORANEA		
	POSITIVA	NEGATIVA		
N°	DEFINITIVA	TEMPORANEA		
	POSITIVA	NEGATIVA		
N°	DEFINITIVA	TEMPORANEA		
	POSITIVA	NEGATIVA		
N°	DEFINITIVA	TEMPORANEA		
	POSITIVA	NEGATIVA		
N°	DEFINITIVA	TEMPORANEA		
	POSITIVA	NEGATIVA		
N°	DEFINITIVA	TEMPORANEA		
	POSITIVA	NEGATIVA		
N°	DEFINITIVA	TEMPORANEA		
	POSITIVA	NEGATIVA		
N°	DEFINITIVA	TEMPORANEA		
	POSITIVA	NEGATIVA		
N°	DEFINITIVA	TEMPORANEA		
	POSITIVA	NEGATIVA		
A RIPORTARE				

FACOLTA' DI ECONOMIA DELL'UNIVERSITA' DI FERRARA
 METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE DI AZIENDA

LA DETERMINAZIONE DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE SOCIETA'
 ESERCITAZIONI DELLA LEZIONE N° 3

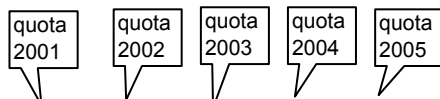
ESERCIZIO N° 1
 (Rif. Art. 86 d.p.r. 917/86)

TRATTAMENTO FISCALE DI PLUSVALENZE DA CESSIONE DI BENI STRUMENTALI

Dati base

Alla fine dell'esercizio 2005 una società ha dismesso un macchinario posseduto dal 2001 e ne ha effettuato l'alienazione.

Costo storico del macchinario acquistato nel 2001	€ 400.000,00
Fondo ammortamento accantonato (+7,5% + 15% +15% +15% +15%)	€ 270.000,00
Prezzo percepito per la vendita	€ 320.000,00
Provvigione spettante al mediatore (2% sul corrispettivo pattuito)	€ 6.400,00



Calcolo della plusvalenza

La plusvalenza si determina ai sensi del 2° comma dell'art. 86:

corrispettivo	€ 320.000,00
oneri accessori di diretta imputazione (mediazione)	-€ 6.400,00
corrispettivo al netto degli oneri accessori di diretta imputazione	€ 313.600,00
costo storico del macchinario nel 2001	€ 400.000,00
fondo ammortamento accantonato	-€ 270.000,00
costo non ammortizzato	-€ 130.000,00
differenza = plusvalenza	€ 183.600,00

Differimento della tassazione

Si utilizza la facoltà di differimento massima prevista dal 4° comma:

Le plusvalenze realizzate su beni posseduti per un periodo non inferiore a tre anni, determinate a norma del comma 2, concorrono a formare il reddito a scelta del contribuente, in quote costanti nell'esercizio stesso in cui sono state realizzate e nei successivi, ma non oltre il quarto.

Pertanto:

quota costante a tassazione nell'esercizio di realizzo 2005 (1/5)	€ 36.720,00	} € 146.880,00
quota costante a tassazione nell'esercizio di realizzo 2006 (1/5)	RF66 € 36.720,00	
quota costante a tassazione nell'esercizio di realizzo 2007 (1/5)	€ 36.720,00	
quota costante a tassazione nel terzo esercizio successivo 2008 (1/5)	€ 36.720,00	
quota costante a tassazione nel quarto esercizio successivo 2009 (1/5)	€ 36.720,00	
	€ 183.600,00 RF65	

Determinazione dell'imponibile per effetto del differimento nell'esercizio di realizzo

Calcolo dell'imponibile fiscale (nell'ipotesi che questa sia l'unica variazione fiscale):

UTILE DI ESERCIZIO 2005	€	360.000,00
- VARIAZIONE NEGATIVA PER PLUSVALENZE RIPARTITE (183.600,00 / 5 x 4) RF37	-€	146.880,00
IMPONIBILE FISCALE 2005	€	<u><u>213.120,00</u></u>

SI TRATTA DI UNA VARIAZIONE TEMPORANEA CHE PRODUCE EFFETTI SUGLI ANNI DI IMPOSTA SUCCESSIVI ALL'ESERCIZIO 2005.

Determinazione dell'imponibile per effetto del differimento negli esercizi successivi

In ognuno dei quattro esercizi successivi sarà poi necessario ricordarsi di apportare una variazione positiva corrispondente alla quota costante di riparto:

Calcolo dell'imponibile fiscale per i 4 esercizi successivi (nell'ipotesi che questa sia l'unica variazione fiscale):

UTILE DI ESERCIZIO 2006	€	250.000,00
+ variazione positiva corrispondente alla prima delle quattro quote costanti di plusvalenza ripartita RF10	€	36.720,00
IMPONIBILE FISCALE 2006	€	<u><u>286.720,00</u></u>

UTILE DI ESERCIZIO 2007	€	200.000,00
+ variazione positiva corrispondente alla seconda delle quattro quote costanti di plusvalenza ripartita	€	36.720,00
IMPONIBILE FISCALE 2007	€	<u><u>236.720,00</u></u>

PERDITA DI ESERCIZIO 2008	-€	30.000,00
+ variazione positiva corrispondente alla terza delle quattro quote costanti di plusvalenza ripartita	€	36.720,00
IMPONIBILE FISCALE 2008	€	<u><u>6.720,00</u></u>

PERDITA DI ESERCIZIO 2009	-€	70.000,00
+ variazione positiva corrispondente alla quarta delle quattro quote costanti di plusvalenza ripartita	€	36.720,00
PERDITE FISCALI 2009 RIPORTABILI (Art. 84)	-€	<u><u>33.280,00</u></u>

TRATTAMENTO FISCALE DI PLUSVALENZE ESENTI

Dati base

Il 28 dicembre 2005 una società ha ceduto le quote di partecipazione nella BETA s.r.l.
La società Beta ha sede in Italia e svolge un'attività commerciale.
La partecipazione è stata iscritta in bilancio alla voce III - 1 - d) fin dal primo momento in cui è stata acquistata, il 25 gennaio 2004.

Calcolo della plusvalenza

La plusvalenza si determina ai sensi del 2° comma dell'art. 86:

corrispettivo per la cessione della partecipazione	€	110.000,00
oneri accessori di diretta imputazione (concorso 50% spese notarili e di trasferimento)	-€	1.500,00
corrispettivo al netto degli oneri accessori di diretta imputazione	€	108.500,00
valore iscritto a bilancio per l'immobilizzazione finanziaria "Beta s.r.l."	€	60.000,00
differenza = plusvalenza	€	48.500,00

Trattamento fiscale

Si verificano tutti presupposti previsti dall'art. 87:

- a) ininterrotto possesso dal primo giorno del diciottesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione;
- b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- c) residenza fiscale della società partecipata in un paese o territorio diverso da quelli a regime fiscale privilegiato;
- d) esistenza dell'esercizio di un'impresa commerciale da parte della società partecipata.

Pertanto:

la plusvalenza realizzata può essere considerata esente nella misura del 91%.

plusvalenza totale		€	48.500,00
di cui:			
plusvalenza esente	91%	€	44.135,00
plusvalenza imponibile	9%	€	4.365,00

Determinazione dell'imponibile per effetto dell'esenzione

Calcolo dell'imponibile fiscale (nell'ipotesi che questa sia l'unica variazione fiscale):

UTILE DI ESERCIZIO 2005	€	360.000,00
- VARIAZIONE NEGATIVA PER PLUSVALENZE ESENTI	-€	44.135,00 RF49
IMPONIBILE FISCALE 2005	€	315.865,00

SI TRATTA DI UNA VARIAZIONE DEFINITIVA CHE NON PRODUCE EFFETTI SUGLI ANNI DI IMPOSTA SUCCESSIVI ALL'ESERCIZIO 2005.

TRATTAMENTO FISCALE DI SOPRAVVENIENZA ATTIVA
FISCALMENTE NON RICONDUCEBILE ALL'IMPONIBILE

Dati base

Nel 2003 i soci di una società hanno erogato pro-quota un finanziamento infruttifero di euro 200.000,00.

Successivamente, nel corso dell'esercizio 2005, l'assemblea prende la decisione unanime di rinunciare a tali finanziamenti, in favore della società che li incamera definitivamente nelle casse sociali.

Trattamento fiscale

Si verifica l'insussistenza di una passività, descritta nel 1° comma dell'art. 88, ma il successivo disposto del comma 4 esplicitamente la esclude dalla formazione dell'imponibile.

Determinazione dell'imponibile per effetto dell'esclusione prevista dall'art. 88, c. 4°

Calcolo dell'imponibile fiscale (nell'ipotesi che questa sia l'unica variazione fiscale):

UTILE DI ESERCIZIO 2005	€	360.000,00	
- VARIAZIONE NEGATIVA PER SOPRAVVENIENZE ESCLUSE	-€	200.000,00	RF58
IMPONIBILE FISCALE 2005	€	160.000,00	

SI TRATTA DI UNA VARIAZIONE DEFINITIVA CHE NON PRODUCE EFFETTI SUGLI ANNI DI IMPOSTA SUCCESSIVI ALL'ESERCIZIO 2005.

TRATTAMENTO FISCALE DEI DIVIDENDI

Dati base

Nel 2005 una società ha incassato euro 28.000,00 quale dividendo distribuito da una s.r.l. partecipata.

Trattamento fiscale

Gli utili distribuiti dalle società ed enti di cui all' articolo 73, comma 1, lettere a) e b), non concorrono a formare il reddito dell'esercizio in cui sono percepiti, in quanto esclusi dalla formazione del reddito della società o dell'ente ricevente per il 95 per cento del loro ammontare.

Pertanto il dividendo percepito	€	28.000,00	} € 28.000
è escluso dalla formazione del reddito per la quota del 95%	€	26.600,00	
resta quindi imponibile solo il residuo 5%	€	1.400,00	

Determinazione dell'imponibile per effetto dell'esclusione prevista dall'art. 89, c. 2°

Calcolo dell'imponibile fiscale (nell'ipotesi che questa sia l'unica variazione fiscale):

UTILE DI ESERCIZIO 2005	€	360.000,00	
- VARIAZIONE NEGATIVA PER QUOTA DEL 95% DEI DIVIDENDI PERCEPITI	-€	<u>26.600,00</u>	RF50
IMPONIBILE FISCALE 2005	€	<u><u>333.400,00</u></u>	

SI TRATTA DI UNA VARIAZIONE DEFINITIVA CHE NON PRODUCE EFFETTI SUGLI ANNI DI IMPOSTA SUCCESSIVI ALL'ESERCIZIO 2005.

ESERCIZIO N° 5
(Rif. Art. 90 d.p.r. 917/86)

TRATTAMENTO FISCALE DEI PROVENTI IMMOBILIARI

Dati base

Una s.r.l. che esercita attività meccanica possiede un appartamento che non è utilizzato nell'esercizio dell'impresa, nè fa parte dei beni al cui commercio è diretta l'attività di impresa.

L'appartamento è affittato a terzi e la società ha percepito nel 2005 un canone annuale di locazione di euro 12.000,00.

Nel 2005 sono state sostenute spese di manutenzione ordinaria afferenti l'immobile per euro 3.000,00. Il reddito catastale dell'appartamento (reddito medio ordinario dell'unità immobiliare) ammonta a € 3.500,00

Trattamento fiscale

Ai fini fiscali tale immobile:

- a) non è immobile strumentale per natura (è un appartamento);
- b) non costituisce bene strumentale per l'impresa (è affittato a terzi)
- c) non si tratta di un bene "merce" in quanto la società esercita attività meccanica e non edilizia.
- e) è locato a terzi.

Si verificano pertanto i presupposti dell'art. 90, c. 1:

In caso di immobili locati, qualora il canone risultante dal contratto di locazione ridotto, fino ad un massimo del 15 per cento del canone medesimo, dell'importo delle spese documentate sostenute ed effettivamente rimaste a carico per la realizzazione degli interventi di cui alla lettera a) del comma 1 dell' articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 , risulti superiore al reddito medio ordinario dell'unità immobiliare, il reddito è determinato in misura pari a quella del canone di locazione al netto di tale riduzione

Canone di locazione percepito nell'anno 2005	€	12.000,00
riduzione massima per spese di manutenzione ordinaria sostenute (15% del canone= 12.000 x 15%)	-€	1.800,00
reddito imponibile dell'immobile non strumentale	€	<u>10.200,00</u>

Determinazione dell'imponibile per effetto dell'applicazione dell'art. 90

Calcolo dell'imponibile fiscale (nell'ipotesi che questa sia l'unica variazione fiscale):

UTILE DI ESERCIZIO 2005	€	360.000,00
- VARIAZIONE NEGATIVA PER IL CANONE DI LOCAZIONE DELL'IMMOBILE PATRIMONIALE	-€	12.000,00 RF42
+ VARIAZIONE POSITIVA PER RECUPERO DLLE SPESE RELATIVE ALL'IMMOBILE PATRIMONIALE	€	3.000,00 RF15
+ VARIAZIONE POSITIVA PER ATTRIBUZIONE DEL REDDITO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 90	€	10.200,00 RF14
IMPONIBILE FISCALE 2005	€	<u><u>361.200,00</u></u>

SI TRATTA DI UNA VARIAZIONE DEFINITIVA CHE NON PRODUCE EFFETTI SUGLI ANNI DI IMPOSTA SUCCESSIVI ALL'ESERCIZIO 2005.

LA DETERMINAZIONE DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE SOCIETA'
ESERCITAZIONI DELLA LEZIONE N°4

ESERCIZIO N° 6

(Rif. Art. 95 c. 5 d.p.r. 917/86)

TRATTAMENTO FISCALE DEI COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI

Dati base

Una società ha retribuito il proprio Amministratore Unico per l'esercizio 2005 corrispondendogli un emolumento annuo di euro 78.000,00 suddiviso in 12 rate mensili, il cui pagamento viene effettuato alla fine del mese successivo.

Di conseguenza Amministratore ha incassato entro il 31/12/2005 11/12 del suo compenso.

Il compenso di competenza del mese di dicembre 2005 è stato pagato il 31 gennaio 2006.

Trattamento fiscale

Ai fini fiscali il compenso spettante agli amministratori è deducibile con il criterio di cassa, e non secondo la corretta competenza civilistica.

A fronte quindi di un costo di competenza per la società nell'esercizio 2005 di euro 78.000,00, la parte fiscalmente deducibile nell'esercizio 2005 corrisponde solo agli 11/12 del compenso annuo, € 71.500,00 che sono stati pagati durante il 2005.

Determinazione dell'imponibile per effetto dell'applicazione dell'art. 95 c. 5

Ipotizziamo le seguenti risultanze sintetiche di bilancio dell'esercizio 2005:

Calcolo dell'imponibile fiscale (nell'ipotesi che questa sia l'unica variazione fiscale):

UTILE DI ESERCIZIO	€	360.000,00
+ VARIAZIONE POSITIVA PER COMPENSO AMMINISTRATORE UNICO DI COMPETENZA 2005, MA PAGATO NEL 2006	€	6.500,00 RF18
IMPONIBILE FISCALE 2005	€	<u><u>366.500,00</u></u>

SI TRATTA DI UNA VARIAZIONE TEMPORANEA CHE PRODUCE EFFETTI SULL'ANNO DI IMPOSTA IN CUI VERRA' PAGATO L'EMOLUMENTO (NELL'ESEMPIO IL 31/1/2006)

Determinazione dell'imponibile per effetto del differimento della deducibilità nell'esercizio successivo, in cui si effettua il pagamento "per cassa"

UTILE DI ESERCIZIO 2006	€	280.000,00
- variazione negativa corrispondente alla parte del compenso all'amministratore di competenza dell'esercizio 2005, pagato nel 2006	-€	6.500,00
IMPONIBILE FISCALE 2006	€	<u><u>273.500,00</u></u>

TRATTAMENTO FISCALE DI SPESE DI TRASFERTA DI LAVORATORI DIPENDENTI

Dati base

Una società con sede a Ferrara invia un proprio lavoratore dipendente ad effettuare una trasferta di lavoro a Roma.

La trasferta, della durata di 4 giorni lavorativi, viene a costare complessivamente 800,00 euro tra alberghi e ristoranti per il dipendente.

Trattamento fiscale

Ai fini fiscali le spese di vitto e alloggio sostenute per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti sono ammesse in deduzione per un ammontare giornaliero non superiore ad euro 180,76.

In questo caso, quindi, l'importo massimo detraibile ammonta a euro 723,00 (€ 180,76 giornalieri x 4 giorni di trasferta).

La differenza tra l'importo massimo detraibile
e l'importo effettivamente sostenuto

€	723,00
€	800,00
€	<u>77,00</u>

rappresenta il recupero da evidenziare nel prospetto delle variazioni

Determinazione dell'imponibile per effetto dell'applicazione dell'art. 95 c. 3

Ipotizziamo le seguenti risultanze sintetiche di bilancio dell'esercizio 2005:

Calcolo dell'imponibile fiscale (nell'ipotesi che questa sia l'unica variazione fiscale):

UTILE DI ESERCIZIO	€	360.000,00
+ VARIAZIONE POSITIVA PER SPESE DI TRASFERTA NON DEDUCIBILI	€	77,00 RF35
IMPONIBILE FISCALE 2005	€	<u>360.077,00</u>

SI TRATTA DI UNA VARIAZIONE DEFINITIVA CHE NON PRODUCE EFFETTI SUGLI ANNI DI IMPOSTA SUCCESSIVI ALL'ESERCIZIO 2005.

FACOLTA' DI ECONOMIA DELL'UNIVERSITA' DI FERRARA
 METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE DI AZIENDA

LA DETERMINAZIONE DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE SOCIETA'
 ESERCITAZIONI DELLA LEZIONE N°5

ESERCIZIO N° 8
 (Rif. Art. 102 c. 6 d.p.r. 917/86)

TRATTAMENTO FISCALE DELLE MANUTENZIONI ECCEDENTI IL LIMITE PREVISTO

Dati base

Durante l'esercizio 2005 un'azienda ha sostenuto la spesa complessiva di € 30.000 per lavori di manutenzione ordinaria non imputati ad incremento dei beni cui si riferiscono. E' necessario verificare se, per effetto del disposto dell'art. 102 6° c. d.p.r. 633/72, tali spese per manutenzioni ordinarie siano integralmente deducibili nell'esercizio 2005.

Trattamento fiscale

Si procede alla determinazione della parte di queste spese che potrà essere dedotta fiscalmente nell'esercizio, e della parte la cui deducibilità dovrà essere differita nei 5 esercizi successivi.

COSTO DI TUTTI I CESPITI AMMORTIZZABILI POSSEDUTI AL 1/1/2005	€	250.000,00	+
- COSTO DEI CESPITI COMPRESI IN UN CONTRATTO DI MANUTENZIONE	-€	35.000,00	-
+ QUOTA PARTE CORRISPONDENTE AD ACQUISTO DI NUOVO CESPITE EFFETTUATO IN DATA 16/5/2005	€	31.370,00	+
COSTO DEL CESPITE	€	50.000,00	
PERIODO DI POSSESSO IN GIORNI DAL 16/5/2005 AL 31/12/2005 (229 /365) COEFF.		0,63	
		<u>31.370,00</u>	
- QUOTA PARTE CORRISPONDENTE A VENDITA DI CESPITE EFFETTUATA IN DATA 4/10/2005	-€	15.430,00	-
COSTO DEL CESPITE	€	64.000,00	
PERIODO DI MANCATO POSSESSO IN GIORNI DAL 4/10/2005 AL 31/12/2005 (88/365) COEFF.		0,24	
		<u>15.430,00</u>	
= COACERVO SUL QUALE CALCOLARE LA QUOTA DEL 5% DETRAIBILE NELL'ESERCIZIO 2005	€	230.940,00	
CALCOLO DEL 5% CORRISPONDENTE AL MASSIMO VALORE DETRAIBILE	€	<u>11.547,00</u>	
TOTALE SPESE SOSTENUTE NEL 2005 PER MANUTENZIONI	€	30.000,00	
QUOTA DEL 5% DETRAIBILE NEL 2005	-€	<u>11.547,00</u>	
MANUTENZIONI DETRAIBILI SOLO NEI 5 ESERCIZI SUCCESSIVI	€	<u>18.453,00</u>	
COME SEGUE:			
VARIAZIONE NEGATIVA NEL 2006 (1/5 DI € 18.453,00)		€ 3.690,00	
VARIAZIONE NEGATIVA NEL 2007 (1/5 DI € 18.453,00)		€ 3.690,00	
VARIAZIONE NEGATIVA NEL 2008 (1/5 DI € 18.453,00)		€ 3.691,00	
VARIAZIONE NEGATIVA NEL 2009 (1/5 DI € 18.453,00)		€ 3.691,00	
VARIAZIONE NEGATIVA NEL 2010 (1/5 DI € 18.453,00)		€ 3.691,00	
		<u>€ 18.453,00</u>	

NELLA
 DICHIARAZIONE
 DEI REDDITI SI
 EVIDENZIANO
 IMPORTI
 ARROTONDATI A
 1 EURO

Determinazione dell'imponibile per effetto dell'applicazione dell'art.102 C. 6

Calcolo dell'imponibile fiscale (nell'ipotesi che questa sia l'unica variazione fiscale):

UTILE DI ESERCIZIO 2005	€	360.000,00
+ VARIAZIONE POSITIVA PER MANUTENZIONI ECCEDENTI LA QUOTA DEDUCIBILE NELL'ESERCIZIO	€	18.453,00 RF28
IMPONIBILE FISCALE 2005	€	<u><u>378.453,00</u></u>

SI TRATTA DI UNA VARIAZIONE TEMPORANEA CHE PRODUCE EFFETTI SUI 5 ESERCIZI SUCCESSIVI (FINO AL 2010) PER EFFETTO DELLA DEDUCIBILITÀ DI 1/5 DELLA PARTE CHE NEL 2005 AVEVA ECCEDUTO IL LIMITE DI DEDUCIBILITÀ'

Determinazione dell'imponibile per effetto della deducibilità negli esercizi successivi di quota-parte delle spese di manutenzione

In ognuno dei cinque esercizi successivi sarà poi necessario ricordarsi di apportare una variazione negativa corrispondente alla quota costante di riparto:

UTILE DI ESERCIZIO 2006	€	250.000,00
- variazione negativa corrispondente alla prima delle cinque quote costanti di manutenzioni "ammortizzate"	-€	3.690,00 RF58
IMPONIBILE FISCALE 2006	€	<u><u>246.310,00</u></u>

UTILE DI ESERCIZIO 2007	€	200.000,00
- variazione negativa corrispondente alla seconda delle cinque quote costanti di manutenzioni "ammortizzate"	-€	3.690,00
IMPONIBILE FISCALE 2007	€	<u><u>196.310,00</u></u>

UTILE DI ESERCIZIO 2008	€	450.000,00
- variazione negativa corrispondente alla terza delle cinque quote costanti di manutenzioni "ammortizzate"	-€	3.691,00
IMPONIBILE FISCALE 2008	€	<u><u>446.309,00</u></u>

UTILE DI ESERCIZIO 2009	€	1.560,00
- variazione negativa corrispondente alla quarta delle cinque quote costanti di manutenzioni "ammortizzate"	-€	3.691,00
PERDITE FISCALI RIPORTABILI 2009 (Art. 84)	-€	<u><u>2.131,00</u></u>

PERDITA DI ESERCIZIO 2010	-€	70.000,00
- variazione negativa corrispondente alla quinta delle cinque quote costanti di manutenzioni "ammortizzate"	-€	3.691,00
PERDITE FISCALI RIPORTABILI 2010 (Art. 84)	-€	<u><u>73.691,00</u></u>

ESERCITAZIONE N° 9
(Rif. Art. 103 C. 3° d.p.r. 917/86)

CALCOLO DI QUOTA AMMORTAMENTO SU AVVIAMENTO FISCALMENTE DEDUCIBILE

Dati base

Durante l'esercizio 2005 una società ha iscritto in bilancio € 100.000 a titolo di "avviamento", e ne ha calcolato una quota di ammortamento sistematico del 20% per rispettare il disposto dell'art. 2426 n° 6 C.C.:

AVVIAMENTO	€	100.000,00
QUOTA AMMORTAMENTO AVVIAMENTO 20%	€	20.000,00

Trattamento fiscale

Si procede alla determinazione della quota di ammortamento che potrà essere dedotta fiscalmente nell'esercizio e di quella da recuperare a tassazione:

AVVIAMENTO	€	100.000,00	
quota ammortamento massima fiscalmente consentita 1/18	€	5.556,00	5,56%
quota ammortamento civilisticamente calcolata 1/5	€	20.000,00	20,00%
quota ammortamento oggetto di variazione positiva nel 2005	€	14.444,00	

Determinazione dell'imponibile per effetto dell'applicazione dell'art.103 C. 3

Calcolo dell'imponibile fiscale (nell'ipotesi che questa sia l'unica variazione fiscale):

UTILE DI ESERCIZIO 2005	€	360.000,00
+ VARIAZIONE POSITIVA PER LA QUOTA AMMORTAMENTO AVVIAMENTO ECCEDENTE LA MISURA DEDUCIBILE NELL'ESERCIZIO (10%)	€	14.444,00 RF25
IMPONIBILE FISCALE 2005	€	374.444,00

**CALCOLO DELL'ACCANTONAMENTO FISCALMENTE AMMESSO
PER SVALUTAZIONE CREDITI**

Dati base

Al 31/12/2005 la società presentava la seguente posizione creditoria:

CREDITI VERSO CLIENTI NAZIONALI	€	3.200.000,00
CREDITI VERSO CLIENTI ESTERI	€	1.450.000,00
PORTAFOGLIO ATTIVO CLIENTI NAZIONALI	€	650.000,00
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI	€	5.300.000,00

La società è assicurata sui crediti esteri con un massimale di € 1.000.000,00

Viene considerato prudentiale lo stanziamento in bilancio di € 21.500,00 per accantonamento al fondo rischi su crediti

Trattamento fiscale

Vediamo nell'esempio sottostante come si procede al controllo dei parametri fiscali dell'accantonamento al fondo rischi su crediti.

CREDITI VERSO CLIENTI:		
Clienti di partita	3.200.000 €	
Clienti esteri (1)	450.000 €	(1) per la parte non coperta da assicurazione
Portafoglio attivo	650.000 €	
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI	4.300.000 €	x 0,5%
MAX QUOTA FISCALMENTE ACCANTONABILE	€	21.500

VALORE MAX DEL FONDO RISCHI SU CREDITI:

TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI NON COPERTI DA ASSICURAZIONE	€	4.300.000
SALDO FONDO RISCHI SU CREDITI ACCANTONATO IN PRECEDENZA	€	77.000

MASSIMA PERCENTUALE 5% DI € 4.300.000 = 215.000

I LIMITI FISSATI DALLA NORMATIVA FISCALE SONO AMPIAMENTE RISPETTATI: DATO CHE IL FONDO RISCHI SU CREDITI ANCORA IN BILANCIO NON SUPERA L'AMMONTARE DI € 215.000 LA QUOTA COME SOPRA CALCOLATA E' INTERAMENTE DEDUCIBILE.

Per completezza di informazione proseguiamo il calcolo, facendo un passo indietro, ed aggiungiamo l'ipotesi che nell'esercizio 2005 si siano subite anche perdite su crediti per l'importo di € 50.000:

IL FONDO RISCHI SU CREDITI ACCANTONATO IN PRECEDENZA AMMONTAVA A	€	127.000
SI UTILIZZA A COMPENSAZIONE PER PERDITE SU CREDITI SUBITE NELL'ANNO 2005	€	- 50.000
RESIDUO FONDO RISCHI SU CREDITI	€	<u>77.000</u>

Nessun importo di perdite dovrà essere evidenziato nel conto economico del 2005.

Su queste basi vediamo ora lo sviluppo del fondo rischi su crediti relativo all'anno 2005

FONDO RISCHI ACCANTONATO AL 1/1/2005	€	127.000
UTILIZZO PER COPERTURA PERDITA SU CREDITI SUBITA	€	- 50.000
ACCANTONAMENTO QUOTA CONTEGGIATA PER IL 2005	€	21.500
TOTALE FONDO ACCANTONATO AL 31/12/2005	€	<u>98.500</u>

**CALCOLO DELL'ACCANTONAMENTO FISCALMENTE AMMESSO
PER SVALUTAZIONE CREDITI**

Dati base

Al 31/12/2005 la società presentava la seguente posizione creditoria:

CREDITI VERSO CLIENTI NAZIONALI	€	3.200.000,00	
CREDITI VERSO CLIENTI ESTERI	€	1.450.000,00	
PORTAFOGLIO ATTIVO CLIENTI NAZIONALI	€	650.000,00	
TOTALE	€	<u>5.300.000,00</u>	

La società è assicurata sui crediti esteri con un massimale di € 1.000.000,00

Trattamento fiscale

Vediamo nell'esempio sottostante come si procede al controllo dei parametri fiscali dell'accantonamento al fondo rischi su crediti.

CREDITI VERSO CLIENTI:		
Clienti di partita	3.200.000 €	
Clienti esteri (1)	450.000 €	(1) per la parte non coperta da assicurazione
Portafoglio attivo	650.000 €	
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI	4.300.000 €	x 0,5%
MAX QUOTA FISCALMENTE ACCANTONABILE	€ 21.500	

VALORE MAX DEL FONDO RISCHI SU CREDITI:

TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI NON COPERTI DA ASSICURAZIONE € 4.300.000,00

1ª IPOTESI:

SALDO FONDO RISCHI SU CREDITI ACCANTONATO IN PRECEDENZA € 77.000,00
 MASSIMA PERCENTUALE 5% DI € 4.300.000 = € 215.000,00

La società ritiene però che le inegibilità presunte ammonteranno ad euro 110.000,00 e pertanto accantona prudenzialmente al fondo la somma necessaria (110.000 - 77.000 = 33.000) per consentirne la copertura. A fronte di uno stanziamento al fondo di euro 33.000, la parte deducibile ammonta a euro 21.500 e si dovrà procedere a conteggiare una variazione positiva nella dichiarazione dei redditi per la differenza (33.000 - 21.500 = 11.500)

Determinazione dell'imponibile per effetto dell'applicazione dell'art. 106 C. 1

Calcolo dell'imponibile fiscale (nell'ipotesi che questa sia l'unica variazione fiscale):

UTILE DI ESERCIZIO 2005	€	360.000,00	
+ VARIAZIONE POSITIVA PER LA QUOTA DI ACCANTONAMENTO AL FONDO RISCHI SU CREDITI ECCEDENTE LA MISURA DEDUCIBILE NELL'ESERCIZIO	€	11.500,00	RF29
IMPONIBILE FISCALE 2005	€	<u><u>371.500,00</u></u>	

SI TRATTA DI UNA VARIAZIONE DEFINITIVA CHE NON PRODUCE EFFETTI SUGLI ANNI DI IMPOSTA SUCCESSIVI ALL'ESERCIZIO 2005.

2^a IPOTESI :

SALDO FONDO RISCHI SU CREDITI ACCANTONATO IN PRECEDENZA	€	202.000,00
MASSIMA PERCENTUALE 5% DI € 4.300.000 =	€	215.000,00

La società ritiene che un accantonamento prudenziale nella misura dello 0,5% sia sufficiente a coprire i rischi di esigibilità dei crediti verso clienti e quindi:

FONDO RISCHI ACCANTONATO AL 1/1/2005	€	202.000,00
ACCANTONAMENTO QUOTA CONTEGGIATA PER IL 2005	€	21.500,00
TOTALE FONDO ACCANTONATO AL 31/12/2005	€	<u>223.500,00</u>

In questo caso, però, pur essendo la quota di accantonamento contenuta nel limite dello 0,5% dei crediti non coperti da assicurazione, il fondo supera il limite del 5% degli stessi e pertanto si dovrà procedere al recupero a tassazione dell'eccedenza (223.500 - 215.000 = 8.500).

Determinazione dell'imponibile per effetto dell'applicazione dell'art. 106 C. 1

Calcolo dell'imponibile fiscale (nell'ipotesi che questa sia l'unica variazione fiscale):

UTILE DI ESERCIZIO 2005	€	360.000,00
+ VARIAZIONE POSITIVA PER RIPORTARE L'ENTITA' DEL FONDO		
ACCANTO ENTRO IL LIMITE FISCALE DEL 5% DEI CREDITI	€	8.500,00 RF29
IMPONIBILE FISCALE 2005	€	<u>368.500,00</u>

SI TRATTA DI UNA VARIAZIONE DEFINITIVA CHE NON PRODUCE EFFETTI SUGLI ANNI DI IMPOSTA SUCCESSIVI ALL'ESERCIZIO 2005.

FACOLTA' DI ECONOMIA DELL'UNIVERSITA' DI FERRARA
METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE DI AZIENDA

LA DETERMINAZIONE DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE SOCIETA'
ESERCITAZIONI DELLA LEZIONE N°6

ESERCIZIO N° 11
(Rif. Art. 99 comma 1 D.P.R. 917/86)

RECUPERO A TASSAZIONE DI IMPOSTE INDEDUCIBILI

Dati base

Nel 2005 una società ha corrisposto al Comune di competenza € 12.000,00 per I.C.I. calcolata sugli immobili di proprietà sociale.

Trattamento fiscale

Ai sensi dell'art. 99 comma 1 d.p.r. 917/86 tale imposta non è deducibile dal reddito imponibile ai fini IRES e pertanto darà origine ad una variazione positiva dell'imponibile.

Determinazione dell'imponibile per effetto dell'applicazione dell'art. 99

Calcolo dell'imponibile fiscale (nell'ipotesi che questa sia l'unica variazione fiscale):

UTILE DI ESERCIZIO 2005	€	360.000,00	
+ VARIAZIONE POSITIVA PER I.C.I. NON DEDUCIBILE	€	12.000,00	RF20
IMPONIBILE FISCALE 2005	€	<u>372.000,00</u>	

SI TRATTA DI UNA VARIAZIONE DEFINITIVA CHE NON PRODUCE EFFETTI SUGLI ANNI DI IMPOSTA SUCCESSIVI AL 2005

TRATTAMENTO FISCALE DI CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA

Dati base

Durante l'esercizio 2005 l'associazione di categoria cui è iscritta la società delibera che i propri associati dovranno versare a consuntivo in via posticipata il contributo per l'anno 2005 commisurato allo 0,03% del volume d'affari fatturato.

Durante l'esercizio sono state già versate tre quote fisse di € 800 cadauna, il conguaglio dovrà essere corrisposto entro la fine di febbraio 2006.

Ricavi dell'esercizio 2005	€ 15.000.000,00
percentuale del contributo	0,03%
contributo associativo dovuto	€ 4.500,00
1 ^a , 2 ^a e 3 ^a rata già versate nel corso del 2005	€ 2.400,00
conguaglio dovuto da corrispondere nel gennaio 2006	€ 2.100,00

Pertanto:

Contributi rilevati nel conto economico (competenza)	€ 4.500,00
Contributi pagati nell'esercizio 2005	€ 2.400,00 (criterio di cassa)
Contributi da pagare a febbraio 2006	€ 2.100,00

Trattamento fiscale

I contributi ad associazioni sindacali e di categoria sono deducibili nell'esercizio in cui sono corrisposti, nella misura in cui sono dovuti in base a formale deliberazione dell'associazione.

Determinazione dell'imponibile per effetto dell'applicazione dell'art. 99

Calcolo dell'imponibile fiscale (nell'ipotesi che questa sia l'unica variazione fiscale):

UTILE DI ESERCIZIO 2005	€ 360.000,00
+ VARIAZIONE POSITIVA PER CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA PAGATI NELL'ESERCIZIO 2006	€ 2.100,00 RF35
IMPONIBILE FISCALE 2005	€ 362.100,00

SI TRATTA DI UNA VARIAZIONE TEMPORANEA CHE PRODUCE EFFETTI SULL'ANNO DIIMPOSTA IN CUI VERRA' PAGATO IL SALDO DEI CONTRIBUTI DELIBERATI DALL'ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA (NELL'ESEMPIO ENTRO FEBBRAIO 2005)

Determinazione dell'imponibile per effetto del differimento della deducibilità nell'esercizio successivo, in cui si effettua il pagamento "per cassa"

Calcolo dell'imponibile fiscale (nell'ipotesi che questa sia l'unica variazione fiscale):

UTILE DI ESERCIZIO 2006	€ 280.000,00
- variazione negativa corrispondente al saldo dei contributi deliberati dalla associazione di categoria di competenza dell'esercizio 2005, pagato nel 2006	-€ 2.100,00 RF58
IMPONIBILE FISCALE 2006	€ 277.900,00

**TRATTAMENTO FISCALE DELLE SPESE PER SERVIZI RICREATIVI
A FAVORE DELLA GENERALITA' DEI DIPENDENTI**

Dati base

Durante l'esercizio 2005 una società ha sostenuto la spesa di € 20.000,00 per il circolo aziendale ricreativo (CRAL).

Il costo del personale dipendente è stato così determinato:

Retribuzioni	€ 430.000,00
Ratei ferie e 13 ^a mensilità	€ 53.750,00
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'azienda	€ 163.400,00
T.F.R. maturato	<u>€ 35.800,00</u>
TOTALE COSTO PERSONALE DIPENDENTE	<u>€ 682.950,00</u>

Trattamento fiscale

Le spese relative a servizi utilizzabili dalla generalità dei dipendenti, volontariamente sostenute per specifiche finalità di ricreazione sono deducibili per un ammontare complessivo non superiore al 5 per mille dell'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro dipendente risultante dalla dichiarazione dei redditi.

TOTALE COSTO PERSONALE DIPENDENTE	€ 682.950,00
MASSIMO FISCALMENTE DEDUCIBILE (5 ‰)	€ 3.415,00
SPESE SOSTENUTE PER IL CRAL	€ 20.000,00
MASSIMO IMPORTO DEDUCIBILE	<u>€ 3.415,00</u>
PARTE NON DEDUCIBILE	<u>€ 16.585,00</u>

Determinazione dell'imponibile per effetto dell'applicazione dell'art. 100 comma 1

Calcolo dell'imponibile fiscale (nell'ipotesi che questa sia l'unica variazione fiscale):

UTILE DI ESERCIZIO 2005	€ 360.000,00
+ VARIAZIONE POSITIVA PER SPESE VOLONTARIAMENTE SOSTENUTE PER FINALITA' RICREATIVE DEI DIPENDENTI NON DEDUCIBILI	<u>€ 16.585,00</u> RF21
IMPONIBILE FISCALE 2005	<u>€ 376.585,00</u>

SI TRATTA DI UNA VARIAZIONE DEFINITIVA CHE NON PRODUCE EFFETTI SUGLI ANNI DI IMPOSTA SUCCESSIVI AL 2005

ESERCIZIO N° 14
(Rif. Art. 108 comma 2 d.p.r. 917/86)

CALCOLO DI QUOTA DI SPESE DI RAPPRESENTANZA FISCALMENTE DEDUCIBILI

Dati base

Durante l'esercizio 2005 una società ha sostenuto spese di rappresentanza per € 60.000,00.
Tali spese non si riferiscono a beni di valore inferiore a € 25,82 cadauno.

Trattamento fiscale

Le spese di rappresentanza sono ammesse in deduzione nella misura di un terzo del loro ammontare e sono deducibili per quote costanti nell'esercizio in cui sono state sostenute e nei quattro successivi.

Si procede pertanto alla determinazione della parte di queste spese che potrà essere dedotta fiscalmente nell'esercizio 2005, e della parte la cui deducibilità dovrà essere differita nei 4 esercizi successivi.

SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE NEL 2005	€	60.000,00
PARTE COMPLESSIVAMENTE DEDUCIBILE 1/3	€	20.000,00

IL VALORE COMPLESSIVAMENTE DEDUCIBILE DOVRA' ESSERE SUDDIVISO IN 5 ESERCIZI:

ESERCIZIO 2005 (1/5 DI € 20.000)	€	4.000,00
ESERCIZIO 2006 (1/5 DI € 20.000)	€	4.000,00
ESERCIZIO 2007 (1/5 DI € 20.000)	€	4.000,00
ESERCIZIO 2008 (1/5 DI € 20.000)	€	4.000,00
ESERCIZIO 2009 (1/5 DI € 20.000)	€	4.000,00
	<u>€</u>	<u>20.000,00</u> totale

SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE NEL 2005	€	60.000,00
QUOTA DEDUCIBILE NELL'ESERCIZIO 2005	-€	4.000,00
VARIAZIONE POSITIVA DA APPORTARE AL REDDITO 2005	€	<u>56.000,00</u>

Determinazione dell'imponibile

Calcolo dell'imponibile fiscale (nell'ipotesi che questa sia l'unica variazione fiscale):

UTILE DI ESERCIZIO 2005	€	360.000,00
+ VARIAZIONE POSITIVA PER SPESE DI RAPPRESENTANZA NON DEDUCIBILI	€	<u>56.000,00</u> RF27
IMPONIBILE FISCALE 2005	€	<u>416.000,00</u>

SI TRATTA DI UNA VARIAZIONE IN PARTE DEFINITIVA (PER LA QUOTA DI 2/3 INDEDUCIBILE) ED IN PARTE TEMPORANEA (PER I 4/15 DEDUCIBILE NEI 4 ESERCIZI SUCCESSIVI) CHE PRODUCE EFFETTI SULL'ANNO DIIMPOSTA 2006, 2007, 2008 E 2009

Determinazione dell'imponibile dell'esercizio 2006 (e in modo uguale il procedimento si ripeterà fino al 2009) per effetto della deducibilità di 1/5 della quota di 1/3 delle spese di rappresentanza

Nell'esercizio successivo, e così fino al 2009, sarà possibile apportare una variazione negativa al

reddito imponibile

UTILE DI ESERCIZIO 2006	100.000 €
- variazione negativa corrispondente ad 1/5 del terzo delle spese di rappresentanza sostenute nel 2005	-4.000 € <i>RF58</i>
IMPONIBILE FISCALE 2006	<u>96.000 €</u>

ESERCIZIO N° 15

(Rif. Art. 164 comma 1 lett. b D.p.r. 917/86)

TRATTAMENTO FISCALE DELLE QUOTE DI AMMORTAMENTO NON DEDUCIBILI SU AUTOVEICOLI

Dati base

Una società che esercita attività di produzione di piastrelle e materiali ceramici possiede i seguenti veicoli:

- a) autovettura "FIAT PUNTO" acquistata nell'anno 2003 al prezzo di euro 11.000,00
- b) autovettura "MERCEDES" acquistata nell'anno 2004 al prezzo di euro 50.000,00

Nell'anno 2005 vengono stanziati le seguenti quote di ammortamento:

su autovettura "FIAT PUNTO", aliquota 25%	€ 2.750,00
su autovettura "MERCEDES", aliquota 25%	€ 12.500,00
totale quote ammortamento autovetture	€ 15.250,00

Trattamento fiscale

Le quote di ammortamento sulle autovetture sono deducibili al 50%, e non si può tenere conto dell'ammortamento sulla parte di costo che eccede euro 18.075,99

Pertanto:

la quota di ammortamento deducibile (50%) della FIAT PUNTO ammonta a euro € 1.375,00
poichè l'auto ha un costo storico inferiore a euro 18.075,99

la quota di ammortamento deducibile della MERCEDES ammonta a euro € 2.259,00
in quanto si può tenere conto soltanto dell'ammortamento calcolato su euro 18.075,99
(18.075,99 x 25% = 4.519,00 x 50%)

TOTALE QUOTE AMMORTAMENTO DEDUCIBILI PER EFFETTO DELL'ART. 164 C. 1 LETT. B € **3.634,00**

QUOTE DI AMMORTAMENTO AUTOVETTURE STANZIATE NELL'ESERCIZIO 2005	€ 15.250,00
QUOTE DI AMMORTAMENTO AUTOVETTURE DEDUCIBILI	-€ 3.634,00
VARIAZIONE POSITIVA PER AMMORTAMENTI NON DEDUCIBILI	€ 11.616,00

Determinazione dell'imponibile

Calcolo dell'imponibile fiscale (nell'ipotesi che questa sia l'unica variazione fiscale):

UTILE DI ESERCIZIO 2005	€ 360.000,00
+ VARIAZIONE POSITIVA PER QUOTE AMMORTAMENTO AUTOVETTURE NON DEDUCIBILI	€ 11.616,00 RF25
IMPONIBILE FISCALE 2005	€ 371.616,00

SI TRATTA DI UNA VARIAZIONE DEFINITIVA CHE NON PRODUCE EFFETTI SUGLI ANNI DI IMPOSTA SUCCESSIVI ALL'ESERCIZIO 2005.

Riservato alla Banca o alla Poste italiane Spa

N. Protocollo

Data di presentazione

U60

DENOMINAZIONE

CODICE FISCALE

EURO 

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 2003

Il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", prevede un sistema di garanzie a tutela dei trattamenti che vengono effettuati sui dati personali.

Di seguito si illustra sinteticamente come verranno utilizzati tali dati contenuti nella presente dichiarazione e quali sono i diritti riconosciuti al cittadino.

Finalità del trattamento

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, desiderano informarLa, anche per conto degli altri soggetti a ciò tenuti, che nella dichiarazione sono presenti diversi dati personali che verranno trattati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dall'Agenzia delle Entrate e dai soggetti intermediari individuati dalla legge (centri di assistenza fiscale, sostituti d'imposta, banche, agenzie postali, associazioni di categoria e professionisti) per le finalità di liquidazione, accertamento e riscossione delle imposte e che, a tal fine, alcuni dati possono essere pubblicati ai sensi dell'art. 69 del D.P.R. n. 600 del 1973. I dati in possesso del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dell'Agenzia delle Entrate possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici (quali, ad esempio, i Comuni), in presenza di una norma di legge o di regolamento, ovvero, quando tale comunicazione sia comunque necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali, previa comunicazione al Garante. Gli stessi dati possono, altresì, essere comunicati a privati o enti pubblici economici qualora ciò sia previsto da una norma di legge o di regolamento.

Dati personali

I dati richiesti nella dichiarazione devono essere indicati obbligatoriamente per non incorrere in sanzioni di carattere amministrativo e, in alcuni casi, di carattere penale.

Modalità del trattamento

La dichiarazione può essere consegnata a un intermediario previsto dalla legge (Caf, associazioni di categoria, professionisti) il quale invia i dati al Ministero dell'Economia e delle Finanze e all'Agenzia delle Entrate.

I dati verranno trattati con modalità prevalentemente informatizzate e con logiche pienamente rispondenti alle finalità da perseguire anche mediante verifiche dei dati presenti nelle dichiarazioni:

- con altri dati in possesso del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dell'Agenzia delle Entrate, anche forniti, per obbligo di legge, da altri soggetti (ad esempio, dai sostituti d'imposta);
- con dati in possesso di altri organismi (quali, ad esempio, banche, istituti previdenziali, assicurativi, camere di commercio, P.R.A.).

Titolari del trattamento

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Agenzia delle Entrate e gli intermediari, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196 del 2003, assumono la qualifica di "titolare del trattamento dei dati personali" quando tali dati entrano nella loro disponibilità e sotto il loro diretto controllo.

In particolare sono titolari:

- il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, presso i quali è conservato ed esibito a richiesta l'elenco dei responsabili;
- gli intermediari, i quali, ove si avvalgano della facoltà di nominare dei responsabili, devono renderne noti i dati identificativi agli interessati.

Responsabili del trattamento

I "titolari del trattamento" possono avvalersi di soggetti nominati "responsabili".

In particolare, l'Agenzia delle Entrate si avvale della So.Ge.I. S.p.a., quale responsabile esterno del trattamento dei dati, in quanto partner tecnologico cui è affidata la gestione del sistema informativo dell'Anagrafe Tributaria.

Diritti dell'interessato

Presso il titolare o i responsabili del trattamento l'interessato, in base all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, può accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo o, eventualmente, per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge.

Tali diritti possono essere esercitati mediante richiesta rivolta a:

- Ministero dell'Economia e delle Finanze, Via XX Settembre 97 – 00187 Roma;
- Agenzia delle Entrate, Ufficio Archivio Anagrafico, Roma.

Consenso

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, in quanto soggetti pubblici, non devono acquisire il consenso degli interessati per poter trattare i loro dati personali.

Gli intermediari non devono acquisire il consenso per il trattamento dei dati personali comuni in quanto il loro conferimento è obbligatorio per legge.

TIPO DI DICHIARAZIONE	Redditi	Irap	Iva	770 Ordinario	Quadro VO	Quadro AC	Studi di settore	Parametri	Consolidato	Trasparenza	Correttiva nei termini	Dichiarazione integrativa	Eventi eccezionali								
DATI RELATIVI ALLA SOCIETA' O ENTE	Partita IVA																				
	Sede legale											Provincia (sigla)									
	Frazione, via e numero civico											C.a.p.									
	Stato estero di residenza										Codice paese estero		Codice di identificazione fiscale estero								
	Domicilio fiscale (se diverso dalla sede legale)																				
	Frazione, via e numero civico											C.a.p.									
	Data di approvazione del bilancio o rendiconto			Termine legale o statutario per l'approvazione del bilancio o rendiconto			Periodo d'imposta			Stato		Natura giuridica		Situazione							
	Indicare, in caso di fusione, il codice fiscale del soggetto incorporante o risultante dalla fusione e, in caso di scissione, quello del beneficiario designato																				
	Indirizzo di posta elettronica																				
	ALTRI DATI	ONLUS											CESSAZIONE TASSAZIONE DI GRUPPO								
Settore di attività											Data		Quadro NI								
DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE FIRMATARIO DELLA DICHIARAZIONE	Codice fiscale (obbligatorio)											Codice carica		Data carica							
	Nome											Sesso		Provincia (sigla)							
	Data di nascita											M		F							
	Comune (o Stato estero) di nascita											C.a.p.									
	Residenza anagrafica (o se diverso) Domicilio Fiscale											Telefono		numero							
FIRMA DELLA DICHIARAZIONE	Il sottoscritto attesta di aver compilato e allegato i seguenti quadri (barrare le caselle che interessano):																				
	RC	RF	RG	RH	RI	RK	RM	RN	RO	RP	RQ	RR	RS	RT	RU	RV	RX	RY	RZ	FC	EC
	CE	TN	GN	GC	SF	SG	SH	SI	SK	SL	SM	SO	SP	SQ	SR	ST	SX	N. moduli IVA			
Invio avviso telematico all'intermediario													FIRMA DEL DICHIARANTE								
Codice fiscale dell'incaricato del controllo contabile													Soggetto		FIRMA DELL'INCARICATO DEL CONTROLLO CONTABILE						
IMPEGNO ALLA PRESENTAZIONE TELEMATICA Riservato all'intermediario	Codice fiscale dell'intermediario											N. iscrizione all'albo dei C.A.F.									
	Impegno a presentare in via telematica la dichiarazione																				
	Ricezione avviso telematico																				
	Data dell'impegno											FIRMA DELL'INTERMEDIARIO									
VISTO DI CONFORMITA' Riservato al C.A.F. o al professionista	Codice fiscale del responsabile del C.A.F.											Codice fiscale del C.A.F.									
	Codice fiscale del professionista											Si rilascia il visto di conformità ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. n. 241/1997		FIRMA DEL RESPONSABILE DEL C.A.F. O DEL PROFESSIONISTA							
CERTIFICAZIONE TRIBUTARIA Riservato al professionista	Codice fiscale del professionista																				
	Codice fiscale o partita IVA del soggetto diverso dal certificatore che ha predisposto la dichiarazione e tenuto le scritture contabili																				
	Si attesta la certificazione ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 241/1997											FIRMA DEL PROFESSIONISTA									

	RF49	Plusvalenze relative a partecipazioni esenti (art. 87)				,00					
	RF50	Quota esclusa degli utili distribuiti (art. 89)				,00					
	RF51	Utili distribuiti da soggetti residenti in Stati o territori con regime fiscale privilegiato (art. 167)				,00					
	RF52	Ammontare dei crediti di imposta se imputati al conto economico				,00					
	RF53	1	,00	2	,00	,00					
	RF54	Differenze su cambi (art. 110, comma 3)				,00					
	RF55	Spese ed altri componenti negativi per operazioni con soggetti residenti in Stati o territori con regime fiscale privilegiato (art. 110, comma 11)				,00					
	RF56	Neutralizzazione componenti positivi derivanti da prima applicazione dei principi contabili internazionali				,00					
	RF57	Rimanenze e opere ultrannuali contabilizzate in misura superiore a quella determinata ai sensi del TUIR (artt. 92 e 93)				,00					
	RF58	1	,00	2	,00	3	,00				
	RF59	H) TOTALE DELLE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE				,00					
Determinazione del reddito	RF60	REDDITO AL LORDO DELLE EROGAZIONI LIBERALI (o perdita) (A o B) + C - D - E + F + G - H				,00					
	RF61	Erogazioni liberali				,00					
	RF62	REDDITO				,00					
	RF63	PERDITA				,00					
Importi dei crediti ricevuti	RF64	Crediti di imposta limitati sui fondi comuni di investimento		Crediti di imposta ordinari sui fondi comuni di investimento	Crediti per imposte pagate all'estero	Altri crediti					
		1	,00	2	,00	3	,00	4	,00		
				Ritenute	Eccedenze di imposta	Acconti versati					
				5	,00	6	,00	7	,00		
Plusvalenze e sopravvenienze attive	RF65	Importo complessivo da rateizzare ai sensi degli artt. 86, comma 4, e 88, comma 2				,00					
	RF66	Quota costante dell'importo del rigo RF65				,00					
	RF67	Importo complessivo da rateizzare ai sensi dell'art. 88, comma 3, lettera b)				,00					
	RF68	Quota costante dell'importo del rigo RF67				,00					
Reddito delle società sportive dilettantistiche	RF69	1	,00	2	,00	,00					
	RF70	Plusvalenze patrimoniali				,00					
	RF71	Reddito imponibile (da riportare nel rigo RN1 del quadro RN)				,00					
Verifica dell'operatività e determinazione del reddito imponibile minimo dei soggetti non operativi	RF72	Dichiarazione sostitutiva				1	2				
		Valore medio	Ricavi presunti	Ricavi effettivi	Valore dell'esercizio	Reddito presunto					
	RF73	1	,00	1%	4	,00	0,75%				
	RF74	,00	4%		,00	3%					
	RF75	,00	15%		,00	12%					
	RF76	2	,00	3	,00	5	,00				
	RF77	Redditi esclusi ed altre agevolazioni				,00					
Prospetto dei dati per la rideterminazione del reddito imputato ex art. 115 del Tuir	RF78	Codice fiscale della società trasparente				1					
	RF79	Importo del reddito (o della perdita) imputato dalla società trasparente				,00					
	RF80	Svalutazioni rilevanti	Minore importo	Disallineamenti attuali	Importo rilevante						
		1	,00	2	,00	3	,00	4	,00		
	RF81	Valori contabili	Valori fiscali	Rettifica	Variazioni in diminuzione società partecipata	Deduzioni non ammesse					
		1	,00	2	,00	3	,00	4	,00	5	,00
		RF82	,00	,00	,00	,00	,00				
		RF83	,00	,00	,00	,00	,00				
		RF84	Reddito (o perdita) rideterminato				,00				
	Prospetto dei dati per la rettifica dei valori fiscali ex art. 128 del Tuir	RF85	Codice fiscale della società consolidante				1				
RF86		Svalutazioni rilevanti	Minore importo	Disallineamenti attuali	Importo rilevante						
		1	,00	2	,00	3	,00	4	,00		
RF87		Valori contabili	Valori fiscali	Rettifica	Variazioni in diminuzione	Deduzioni non ammesse					
		1	,00	2	,00	3	,00	4	,00	5	,00
		RF88	,00	,00	,00	,00	,00				
		RF89	,00	,00	,00	,00	,00				
		RF90	Saldo iniziale				Incrementi	Decrementi	Saldo finale		
		1	,00	2	,00	3	,00	4	,00		
		5	,00	6	,00	7	,00	8	,00		
	9	,00	10	,00	11	,00	12	,00			
RF91	1	,00	2	,00	3	,00	4	,00			
RF92	1	,00			3	,00	4	,00			
RF93	1	,00	2	,00	3	,00	4	,00			
RF94	1	,00	2	,00	3	,00	4	,00			
RF95	1	,00	2	,00	3	,00	4	,00			
RF96	Utile distribuito	Utile destinato ad accantonamento e riserva	Utile destinato a copertura perdite pregresse	Perdite							
	1	,00	2	,00	3	,00	4	,00			

(*) Da compilare per i soli modelli predisposti su fogli singoli, ovvero su moduli meccanografici a striscia continua.

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

REDDITI
QUADRO EC
Prospetto per la deduzione extracontabile
dei componenti negativi

EURO 

Sez. I - Ammortamenti		Eccedenza pregressa		Eccedenza di periodo		Decrementi		Valore civile		Valore fiscale	
Beni materiali	EC1	1	,00	2	,00	3	,00	4	,00	5	,00
Impianti e macchinari	EC2	1	,00	2	,00	3	,00	4	,00	5	,00
Fabbricati strumentali	EC3	1	,00	2	,00	3	,00	4	,00	5	,00
Beni immateriali	EC4	1	,00	2	,00	3	,00	4	,00	5	,00
Avviamento	EC5	1	,00	2	,00	3	,00	4	,00	5	,00
TOTALI	EC6	1	,00	2	,00	3	,00	4	,00	5	,00
Sez. II - Altre rettifiche											
Opere e servizi ultrannuali	EC7	1	,00	2	,00	3	,00	4	,00	5	,00
Titoli obbligazionari e similari	EC8	1	,00			3	,00	4	,00	5	,00
Partecipazioni immobilizzate	EC9	1	,00			3	,00	4	,00	5	,00
Partecipazioni del circolante	EC10	1	,00			3	,00	4	,00	5	,00
TOTALI	EC11	1	,00	2	,00	3	,00	4	,00	5	,00
Sez. III - Accantonamenti											
Fondo rischi e svalutazione crediti	EC12	1	,00	2	,00	3	,00	4	,00	5	,00
Fondo spese lavori ciclici	EC13	1	,00	2	,00	3	,00	4	,00	5	,00
Fondo spese ripristino e sostituzione	EC14	1	,00	2	,00	3	,00	4	,00	5	,00
Fondo operazioni e concorsi a premio	EC15	1	,00	2	,00	3	,00	4	,00	5	,00
Fondo per imposte deducibili	EC16	1	,00	2	,00	3	,00	4	,00	5	,00
TOTALI	EC17	1	,00	2	,00	3	,00	4	,00	5	,00
Sez. IV - Totali complessivi, imposte differite e riserve											
	EC18	1	,00	2	,00	3	,00	4	,00	5	,00
		Ammontare complessivo delle eccedenze extracontabili				Ammontare delle imposte differite calcolate				Ammontare delle riserve e degli utili a nuovo	
	EC19	1	,00			2	,00			3	,00

